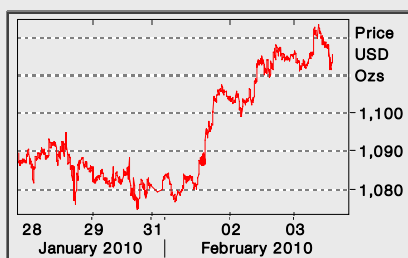


Macroeconomia, cambi e tassi

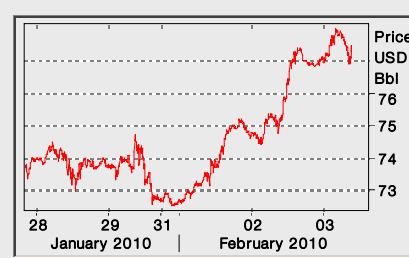
Oro (ultimi 7 giorni)



Principali Indicatori

Strumento	Valore	Var. 7gg	Var. '09
EUR/USD	1.3944	-0.52%	-2.60%
EUR/JPY	126.6	0.34%	-4.83%
USD/JPY	90.8	0.89%	-2.26%
BTP 2 Y	1.809	0.126	0.244
BTP 10 Y	4.093	0.013	-0.046
FUT BUND	123.2	-0.14%	1.67%
PETR. WTI	77.3	4.86%	-2.66%
ORO	1113.6	2.51%	1.63%

Petrolio Wti (ultimi 7 giorni)



Dati e Grafici: fonte Reuters e Bloomberg

Macroeconomia

La settimana trascorsa ha visto i mercati azionari tornare in positivo, pur con forti oscillazioni intraday: il tema è rimasto il *flight to quality*, l'aumento della volatilità implicita, l'apprezzamento del dollaro sui mercati valutari e le tensioni sugli spread dei titoli periferici di Eurozona generati dalla situazione greca. La **Commissione UE** ha appoggiato stamane il piano di consolidamento fiscale presentato dal paese ellenico (ieri il presidente della Commissione **Barroso** aveva detto che il programma di riportare il deficit/pil sotto il tetto del 3% entro il 2012 è ambizioso e pieno di insidie, ma sostenibile), chiedendo altresì di accantonare fondi in riserva di emergenza pari al 10% della spesa corrente, ed aprendo una procedura di infrazione per le precedenti statistiche non veritiere.

Il presidente Usa **Obama** ha annunciato un ulteriore stimolo fiscale da USD100 mld per favorire l'occupazione, ed ha stimato un deficit di bilancio di USD1560 mld e USD1300 mld per il prossimo biennio: proposto inoltre il taglio di progetti della Nasa, l'aumento delle tasse per i redditi medio alti, l'irrigidimento della tassazione aziendale al fine di ridurre l'uso di controllate estere per eludere l'imponibile, ed il termine di sussidi e sgravi fiscali per assicuratori e produttori petroliferi. La Casa Bianca vede inoltre un Pil reale a +2,7% nel 2010, +3,8% nel 2011 e +4,3% nel 2012, un'inflazione entro il 2% ed una disoccupazione in media al 10% nel 2010, +9,2% nel 2011 per poi scendere al +8,2% nel 2012. Ieri **Moody's** ha sostenuto che l'amministrazione Obama ha sì preso qualche misura per rendere sostenibile il debito, ma è necessario fare di più per mantenere al livello di 'Tripla A' il rating Usa. Con l'aumento dei tassi di interesse e la crescita del debito, la sua sostenibilità potrebbe peggiorare. Sempre contrastanti i dati macro per i principali paesi.

Il tasso di disoccupazione è stato confermato al 10% in **Eurozona** in dicembre, mentre quello italiano è salito all'8,5% da 8,3% di novembre. Sale oltre le attese la fiducia delle imprese italiane a gennaio a 83,2 pts (da 82,4). In Area Euro le vendite al dettaglio sono risultate invariate in dicembre e in calo dell'1,6% su anno (il consensus era rispettivamente per +0,4% e -2,5%); bene invece il dato per la Germania (+0,8% m/m). Gli indici dei Direttori acquisti (Pmi) consolidano a gennaio oltre la soglia dei 50 pts: per il manifatturiero, meglio delle attese l'indice italiano a 51,7 pts (da 50,8); più elevati del consenso anche quello francese (55,4 pts da 54,7 di dicembre) e quello tedesco (53,7 da 52,7). Il Pmi manifatturiero dell'Area Euro si attesta a 52,4 pts dai 51,6 di dicembre. Rallenta invece l'analogo dato per il settore terziario, dove il relativo Pmi servizi di Eurozona è sceso a 52,5 da 53,6 di dicembre, e per l'Italia a 50,9 pts da 53,9 (sotto le attese di 52,9).

Negli **Stati Uniti**, dopo la delusione degli ordini di beni durevoli cresciuti a dicembre solo dello 0,3% (consensus +2%), supera le attese il dato sul Pil salito nel 4Q09 del 5,7% (miglior risultato degli ultimi 6 anni), pur gonfiato dall'accumulo di scorte che hanno contribuito con un +3,4%. Positivi l'Ism manifatturiero e la fiducia dei consumatori, delude invece il dato sulla spesa per costruzioni (-1,2% a dicembre). Migliora il fronte lavoro: in base al rapporto Adp diffuso oggi, gli occupati del settore privato Usa sono diminuiti a gennaio di 22.000 unità, da -61.000 di dicembre (rivisto da -84.000), e rispetto ad attese per una perdita di -30 mila posti di lavoro.

Cambi e commodities

Il **dollaro** si è attestato sotto 1,40 contro **euro** dopo il massimo da 7 mesi toccato lunedì a 1,3850: attese per l'evoluzione della situazione greca, per la riunione della Bce di domani che dovrebbe lasciare i tassi invariati e per il dato sull'occupazione non agricola Usa in uscita venerdì. Il **petrolio Wti** è in rialzo e quota poco oltre USD77 al barile in attesa dei dati odierni sulle scorte di greggio, e nonostante le notizie in arrivo dalla Cina sullo sviluppo della sua crescita: oggi è stato comunicato che due grandi istituti cinesi hanno chiesto un massiccio rientro dei fidi nella seconda metà di gennaio, per allinearsi alle direttive del governo sul controllo del credito.

Obbligazionario/Monetario

Bilancio settimanale poco mosso per i **titoli di Stato** sia di Eurozona che Usa, con le curve dei rendimenti sui valori di 7 giorni fa. La rinnovata avversione al rischio e la delicata situazione del paese ellenico hanno riportato sotto pressione i titoli periferici dell'Area Euro; molta volatilità si è vista sui titoli sovrani di Portogallo, Spagna e soprattutto sulla stessa Grecia, con il differenziale sul Bund a 10 anni arrivato a 400 bp, salvo poi ritracciare nelle ultime due sedute. Lo spread **Btp-Bund** a 10 anni è a 85 bp.

L'agenzia Fitch ha rivisto l'Outlook della **Romania** da 'Negativo' a 'Stabile' (rating 'BB+').

Tassi sempre fermi sul mercato **interbancario**, con l'Euribor a 3 mesi fissato oggi allo 0,665%.

Sul mercato **corporate** è stabile sui valori di settimana scorsa il costo di protezione dal rischio di insolvenza misurato dagli indici **iTraxx**, con il Main a 80 pts ed il Crossover a 440 pts.

Calendario prossimi eventi Macro

Data	Paese	Indicatore	Periodo	Stima	Prec.
04-Feb	GE	Ordinativi manifatturiero m/m	dic-09	0.00 %	2.80 %
	US	Costo del lavoro t/t (Prel)	dic-09	-2.00 %	-2.50 %
	US	Richieste iniziali sussidi disoccup.	gen-10	458 k	470 k
05-Feb	US	Ordinativi manifatturiero m/m	dic-09	0.90 %	1.10 %
	JP	Indice business cycle (anticip. - Prel)	dic-09	93.40	90.70
	UK	PPI manifatturiero m/m	gen-10	0.30 %	0.50 %
08-Feb	IT	Prezzi al consumo m/m (Prel)	gen-10	0.20 %	0.20 %
	GE	Produzione industriale m/m	dic-09	0.20 %	0.70 %
	US	Occupazione non agricola	gen-10	17.38	-85.00
09-Feb	US	Paghe orarie settore privato m/m	gen-10	0.20 %	0.20 %
	US	Tasso di disoccupazione	gen-10	10.00 %	10.00 %
	JP	Bilancia commerciale (bn)	dic-09	-	490,60
10-Feb	GE	Bilancia commerciale (bn)	dic-09	-	17.40
	UK	Prezzi al consumo m/m (Fin)	gen-10	-	-0.60 %
	UK	Bilancia commerciale	dic-09	-	-2912.00
10-Feb	UK	Stima NIESR PIL q/q	gen-10	-	0.30 %
	JP	Ordinativi di macchinari y/y	dic-09	-	-20.50 %
	FR	Produzione industriale m/m	dic-09	-	1.10 %
10-Feb	IT	Produzione industriale m/m	dic-09	-	0.20 %
	UK	Produzione industriale m/m	dic-09	-	0.40 %
	US	Bilancia Commerciale (bn)	dic-09	-36.50	-36.40
10-Feb	US	Scorte di greggio	gen-10	-	-
	US	Debito pubblico	gen-10	-	-91.85

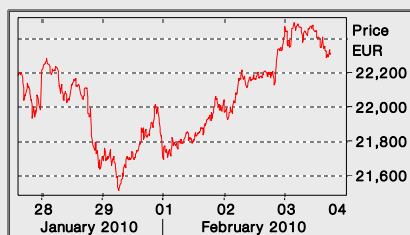
*Per stime si intende la media delle previsioni pubblicate su Bloomberg

Calendario Politica Monetaria

Istituto	Paese	Tasso	Date prossime riunioni	
FED	US	0-0,25%	16-Marzo	28-Aprile
BCE	EU	1,00%	4-Febbraio	4-Marzo
BoE	UK	0,50%	4-Febbraio	4-Marzo
BOJ	JP	0,10%	18-Febbraio	17-Marzo

Mercati Azionari

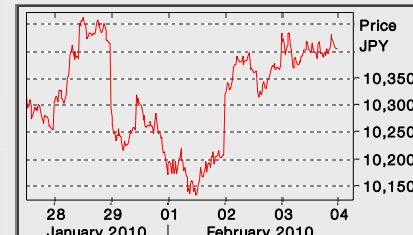
Ftse/Mib (ultimi 7 giorni)



Principali Indici

Strumento	Valore	Var. 7gg	Var. '10
FTSE/MIB	22311.68	1.43%	-4.03%
IBEX	5701.1	1.03%	-4.30%
E-STOXX50	2819.6	1.15%	-4.94%
DOW JONES	10273.6	0.37%	-1.48%
S&P500	1103.1	0.51%	-1.08%
NASDAQ100	1767.0	-2.86%	-5.02%
NIKKEI225	10404.3	1.49%	-1.35%
SHANGHAI	3003.8	0.58%	-8.34%

Nikkei225 (ultimi 7 giorni)



Dati e Grafici: fonte Reuters e Bloomberg

Italia

Settimana di recupero per l'indice **Ftse/Mib** dopo la debacle della settimana precedente, con molte notizie da riportare.

Best performance nei 7 giorni è stata **Telecom Italia** nonostante lo storno odierno legato più che altro a prese di beneficio che seguono gli acquisti speculativi di ieri, continuati anche dopo la smentita del governo del via libera al progetto di **fusione con Telefonica**: più in dettaglio, ieri il titolo ha messo a segno un ottimo balzo in avanti (e con forti volumi) in scia alle indiscrezioni stampa riportate da La Repubblica circa un via libera del governo alla fusione fra la stessa Telecom e Telefonica (ipotesi come detto poi smentita dallo stesso governo). Oggi Il Sole 24 Ore scrive che nella giornata di domani ci sarà un incontro tra il ministro Scajola e l'Ad di Telecom, Bernabè, evidenziando comunque perplessità circa l'eventuale deal soprattutto in merito al controllo di **Telecom Argentina**. Proprio su tale fronte, sono da riportare le indiscrezioni del quotidiano argentino La Nacion, secondo cui una corte Argentina avrebbe annullato la decisione della Secretaría de Comercio Interior, che aveva imposto a Telecom Italia la vendita della propria partecipazione in Telecom Argentina, detenuta attraverso Sofora; la decisione nascerebbe dalla presunta situazione di monopolio nel mercato locale delle telecomunicazioni dopo l'ingresso di Telefonica nel capitale di Telecom Italia (attraverso Telco) avvenuta a fine 2007.

Acquistata anche **Saipem** in scia a **nuovi contratti** nelle perforazioni mare e terra che la controllata di Eni si è aggiudicata per un valore complessivo di circa USD370 mln; su Saipem va riportato anche un **upgrade** da sell a neutral deciso da Ubs. Relativamente ad **Eni**, sono da riportare le parole del Dg della compagnia petrolifera statale Nioc (National Iranian Oil Company), il quale ha dichiarato che Eni non si è ritirata dai colloqui per lo sviluppo della terza fase del giacimento iraniano Darkhovin. Sempre in merito al titolo del cane a sei zampe, vanno segnalate le **previsioni negative** degli analisti circa i conti del 2009 che saranno annunciati il prossimo 12 febbraio: gli esperti ritengono che la continua debolezza della raffinazione, unita all'appesantimento dell'incidenza fiscale, graveranno sull'utile netto nel 4Q09, nonostante il balzo del prezzo del petrolio rispetto allo stesso periodo del 2008 (sull'intero anno il netto dovrebbe attestarsi intorno ai EUR5 mld, praticamente dimezzato rispetto ai EUR10,2 mld registrati nel 2008).

Tra i titoli in rosso citiamo **Bulgari** e **Finmeccanica**, con quest'ultima che nel **2010** prevede di consolidare sostanzialmente i risultati ottenuti nel 2009 con ricavi nel range EUR17,8-18,6 mld (guidance precedente a EUR17,4-18,6 mld). Oggi Ubs ha abbassato il **giudizio** (ed il target price) di Finmeccanica da buy a neutral.

Debole **Bulgari** con la maison romana del lusso che ha risentito dei dati sulle **vendite** nel **quarto trimestre** 2009 che sono state pari a EUR297 mln, evidenziando un calo del 5,1% a cambi correnti (flessione che scende al 2,7% a cambi comparabili); da dire tuttavia che il dato ha confermato l'ulteriore rallentamento nella contrazione delle vendite già registrato nei trimestri precedenti (-30,6% nel primo trimestre; -27,7% nel secondo; -14,4% nel terzo).

Calendario prossimi eventi societari - Titoli Italiani

Data	Eventi	Titoli Italiani
04/02	Annunci	Enel
05/02	Annunci	
08/02	Annunci	Edison
09/02	Annunci	Buzzi Unicem, Astaldi
10/02	Annunci	Snam RG, Saipem, RCS Media, Sorin

Dati e Grafici: fonte Reuters, Bloomberg e Borsa Italiana

Estero

Andamento positivo nel corso dei 7 gg per i principali indici azionari grazie a segnali di una ripresa solida dell'economia che sono arrivati dal fronte manifatturiero Usa (da segnalare anche il Pil statunitense, che nel 4Q09 è cresciuto ad un livello superiore alle attese) e a nuove indicazioni positive provenienti dalle **trimestrali Usa**.

All'interno dell'S&P100, positiva **Procter&Gamble** sulla scorta dei conti relativi al secondo trimestre fiscale che hanno evidenziato un utile netto in calo del 7% a/a a USD4,66 mld (o USD1,49 per azione), ma comunque superiore alle attese che in media erano per un Eps di USD1,43; nel trimestre in oggetto, la società ha riportato una crescita delle vendite nette del 6% a quota USD21 mld (dato in linea con le attese). P&G ha confermato le stime di utile per azione per l'intero esercizio nel range USD4,02-4,12, aumentando le previsioni di crescita dei ricavi a +3-5% (in precedenza aveva previsto una crescita organica di massimo il 4%).

Segno più anche per il colosso **Exxon Mobil** che nel quarto trimestre 2009 ha registrato un utile netto in calo del 23% a/a a USD6,05 mld (pari ad un Eps di USD1,27), facendo quindi meglio del consensus che era fermo in media a USD1,19; sopra le attese di Wall Street anche il dato relativo ai ricavi che hanno segnato un miglioramento del 6% a/a a USD89,8 mld. Per l'intero 2009, Exxon ha guadagnato USD19,3 mld o USD3,98 ad azione, in netto ribasso rispetto al risultato del 2008 quando il gruppo aveva stabilito il nuovo record per un'azienda americana guadagnando USD45,2 mld o USD8,66 ad azione. Nella conference call di commento ai dati, la società ha ricordato il recente accordo carta contro carta con il gruppo XTO Energy (accordo ancora soggetto ad alcune approvazioni), che permetterà alla compagnia petrolifera di migliorare il proprio posizionamento nel settore del gas e del petrolio non convenzionali.

In flessione **Microsoft** nonostante una trimestrale sopra le attese: in dettaglio, la società ha aumentato nel secondo trimestre fiscale i suoi ricavi del 14% a USD19 mld (attese in media per USD17,9 mld) ed il suo utile netto del 60% a USD6,7 mld, pari a USD0,74 per azione (attese per un Eps di USD0,59). A trainare i dati del colosso del software sono stati i risultati ottenuti da Windows 7, anche se la società ha sottolineato di non aver finora notato una ripresa nella spesa legata al mondo delle imprese. Oggi uno dei principali manager ha dichiarato che il motore di ricerca di Microsoft Bing, nonostante le difficoltà nel fare progressi vista la concorrenza di Google, può stabilmente diventare il numero due del settore e generare anche profitti online.

E' andata peggio a **Qualcomm** che ha registrato un **crollo** di quasi il 17% nei 7 giorni dopo aver annunciato in merito al suo primo trimestre fiscale un forte aumento degli utili, una crescita modesta dei ricavi, ma soprattutto dopo aver fornito un outlook per l'intero esercizio inferiore alle attese del mercato.

Chiusura su **Ford** che nel 2009 è riuscita a **tornare in nero** (l'ultimo bilancio in utile risaliva al 2005), beneficiando più di quanto supposto del suo programma di riassetto e degli incentivi alla rottamazione. Vendite in rialzo del 24,6% in gennaio per Ford sul mercato Usa.

Calendario prossimi eventi societari - Titoli Esteri

Data	Eventi	Titoli Esteri
04/02	Annunci	Royal Dutch Shell, LVMH, Deutsche Bank, Software AG, Banco Santander, GlaxoSmithKline, Zurich Financial, Danske Bank, Neste Oil, Unilever PLC, Yell Group, Toyota Motor, Sony Corp., Sanyo Electric, MasterCard
05/02	Annunci	BG Group, Syngenta, Julius Baer, Kesko Oyj, British Airways, Volvo AB, Panasonic Corp.,
08/02	Annunci	Unibail, Xstrata, Sumitomo Mitsui Financial
09/02	Annunci	Coca-Cola, Walt Disney, UBS, Crucell, Tele2, Biogen, Nissan Motor
10/02	Annunci	Air France-KLM, ArcelorMittal, Peugeot, Sanofi-Aventis, HeidelbergCement, Nobel Biocare, Elan Corp., Sprint Nextel

Mercati Azionari: settori a confronto

Stoxx

Fatta eccezione per il comparto farmaceutico (peggiori performance per Astrazeneca che ha chiuso il 4Q09 con utile netto in aumento del 24% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ma inferiore alla cifra attesa dagli analisti, ha stimato un calo dell'Eps core per il 2010 e annunciato tagli per altri 8000 posti di lavoro), tutti i restanti settori dello Stoxx europeo mostrano un andamento positivo nei 7 giorni. Molto bene il comparto tecnologico, a seguire buoni rialzi per il settore legato alle materie prime che ha beneficiato del buon movimento del greggio e dell'oro (tra i single stocks, gli acquisti hanno privilegiato Rio Tinto grazie all'upgrade a buy deciso da Citigroup), quindi i bancari (positiva Ubs nonostante i problemi irrisolti con il governo Usa e le parole del ministro della Giustizia della Svizzera).

Settori in evidenza

Tecnologico

Infineon ha realizzato nel suo primo trimestre fiscale un utile netto di EUR66 mln, a fronte di una perdita di EUR404 mln lo scorso anno, mentre i ricavi sono aumentati del 27% a EUR941 mln. La società tedesca ha inoltre raddoppiato le previsioni di crescita sul 2010: ora si attende una crescita dei ricavi di più del 20% ed un margine operativo dell'7-9% (in precedenza le attese erano per una crescita dei ricavi di almeno il 10% ed un margine operativo di circa il 5%). **Nokia** ha chiuso il 4Q09 con utile netto di EUR948 mln, in crescita del 65% a/a grazie alle quote di mercato guadagnate nel segmento degli smartphone. Il MOL della divisione cellulari è migliorato, mentre i ricavi sono calati ma hanno comunque superato le attese del mercato.

Auto

BMW ha comunicato che i ricavi a livello di gruppo sono scesi nel 2009 del 4,7% a/a a EUR50,7 mld, con un -10,3% nella sola divisione auto (dati ufficiali attesi per il 17/03). Per il corrente esercizio BMW si attende una ripresa delle vendite, anche se con un tasso di incremento a cifra singola. **Peugeot** ha annunciato il richiamo di 97.000 vetture in Europa, a livello precauzionale. BMW e Peugeot hanno annunciato un accordo per sviluppare congiuntamente una nuova generazione di motori a benzina. Le immatricolazioni di auto in Italia hanno registrato a gennaio un balzo del 30% a/a grazie all'effetto incentivi; per **Fiat** l'incremento è del 30,4%, con una quota di mercato salita al 32,03% dal 31,99% di dicembre.

Telefonico

La Commissione UE per le Tlc ha dato il via libera a **Telefonica** per rilevare Hansenet, controllata tedesca di Telecom IT, per un controvalore di circa EUR900 mln, con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione nel mercato tedesco. Intanto vanno segnalati movimenti a due velocità per la stessa Telefonica e per **Telecom IT**: male la prima, molto bene la seconda. Ieri la tlc italiana ha registrato un movimento rialzista (e con forti volumi) in scia a indiscrezioni stampa che parlavano di un ok da parte del Governo alla possibile fusione fra i due gruppi (ipotesi poi smentita dallo stesso Governo). La perdita di potere in Europa, e anche in Brasile, unita all'improbabilità che per gli azionisti di Telefonica si possa creare valore dall'operazione, sono le motivazioni che fanno dubitare gli analisti spagnoli.

Disclaimer

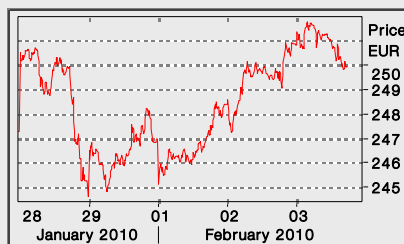
La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG, succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Le fonti dei grafici e dei dati relativi alla volatilità sono elaborazioni UniCredit Bank AG su dati Reuters. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Imprint

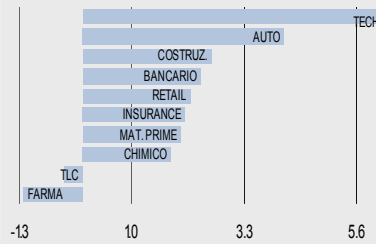
Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano

N. Verde: 800-011122 - info.investimenti@unicreditmb.it - www.investimenti.unicreditmb.it

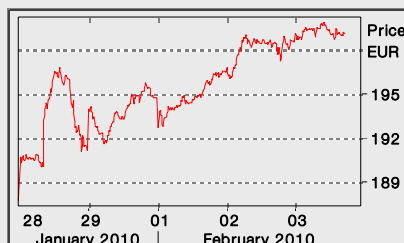
Ultimi 7 giorni



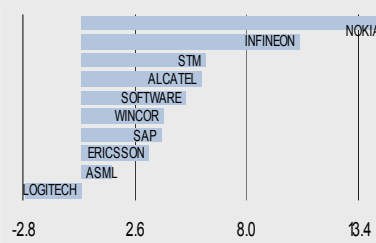
Settori DJ Stoxx – migliori/peggiori



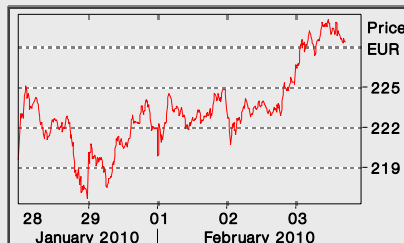
Ultimi 7 giorni



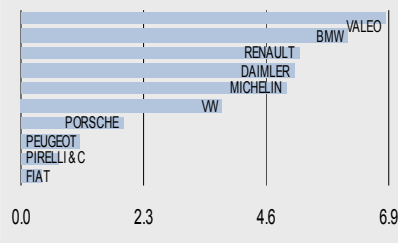
DJ Stoxx Tech – migliori/peggiori



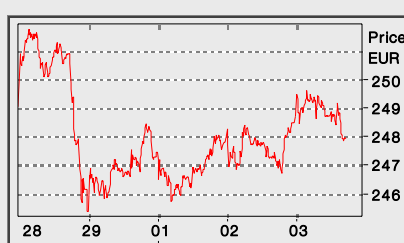
Ultimi 7 giorni



DJ Stoxx Auto – migliori/peggiori



Ultimi 7 giorni



DJ Stoxx Tlc – migliori/peggiori

